

Tabella 14 – Sintesi gestione previdenziale

(in migliaia di euro)

| RICAVI | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| - Contributi obbligatori | 409.013 | 404.268 | 406.158 | 401.452 | 402.409 | 377.624 | 374.175 |
| - Contributi non obbligatori | 15.464 | 13.574 | 9.341 | 8.879 | 10.991 | 31.856 | 11.470 |
| - Sanzioni e interessi | 10.732 | 5.110 | 6.590 | 4.940 | 4.459 | 3.887 | 12.815 |
| - Altri ricavi gestione | 856 | 1.027 | 1.725 | 1.081 | 1.690 | 2.007 | 8.384 |
| - Utilizzo fondi | 0 | 0 | 0 | 0 | 15.051 | 451 | 2.238 |
| TOTALE | 436.065 | 423.979 | 423.814 | 416.849 | 434.601 | 415.825 | 409.082 |
| COSTI | | | | | | | |
| - Prestazioni obbligatorie | 334.651 | 359.111 | 385.038 | 412.866 | 436.208 | 462.668 | 485.422 |
| - Prestazioni non obbligatorie | 2.597 | 2.614 | 2.679 | 2.827 | 2.922 | 2.980 | 2.883 |
| - Altri costi gestione | 1.609 | 4.144 | 4.289 | 2.459 | 2.861 | 1.825 | 2.397 |
| TOTALE | 338.857 | 365.869 | 392.006 | 418.152 | 441.991 | 467.473 | 490.702 |
| Risultato gest. prev. e assist. | 97.208 | 58.110 | 31.808 | -1.303 | -7.391 | -51.649 | -81.620 |
| Incidenza % costi/ricavi | 77,7 | 86,3 | 92,5 | 100,3 | 101,7 | 112,4 | 120,0 |

2. La gestione patrimoniale

2.1 La gestione immobiliare

Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'Inpgi (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo⁷) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime, però, continuamente declinante, attestatasi nel 2014 sul 24 per cento (32,5 per cento nel 2013).

In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010 sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, l'Inpgi ha adottato in data 28 novembre 2013 e 28 novembre 2014, rispettivamente i Piani triennali di investimenti 2014-2016 e 2015-2017⁸.

Dal 2013 al 2014 il complessivo valore di libro degli immobili (€/mgl 462.826) ha registrato, come già nel precedente biennio, una sensibile variazione in diminuzione per effetto: a) dell'ulteriore apporto al "Fondo immobiliare Inpgi" di 23 immobili del valore storico di 155,240 milioni e di mercato – previa stima redatta da un esperto indipendente – di 258,421 milioni, con una plusvalenza di 102,480 milioni circa; b) della vendita parziale diretta di due immobili del valore storico di 0,575 milioni e di mercato di 0,771 milioni con una plusvalenza di 0,196 milioni.

Di tale andamento, e di quello che si riferisce ai precedenti cinque anni, offre un quadro sintetico la tabella 15⁹.

⁷ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 250.428, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 203.464. Il valore degli immobili a uso struttura è di €/mgl 16.771, come nel 2013.

⁸ Il piano 2014-2016 prevedeva investimenti complessivi in acquisto di quote di fondi immobiliari per complessivi 51 milioni da parte della sola Gestione sostitutiva; investimenti, peraltro, non concretizzati. Il piano 2015-2017 prevede investimenti, sempre finalizzati all'acquisto di quote di fondi immobiliari per complessivi 77,500 milioni, di cui 36 milioni per la Gestione sostitutiva e 41,500 milioni per la Gestione separata. Interventi, questi ultimi, che saranno, però, oggetto di revisione nell'aggiornamento di giugno del piano medesimo. Il piano 2015-2017 risulta, comunque, approvato con decreto interministeriale del 17 giugno 2015.

⁹ Nei conti d'ordine è iscritto l'importo di 0,572 milioni relativo a vendite dirette di porzioni di un'immobile programmata nel 2015.

Tabella 15 – Valore degli immobili

| | <i>(in migliaia di euro)</i> | | | | | |
|---------------------------------|------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
| Valore immobili: | | | | | | |
| -lordo (A) | 709.669 | 713.052 | 713.363 | 713.257 | 626.478 | 470.663 |
| -al netto fondo ammor.to (B) | 704.348 | 707.228 | 707.035 | 706.426 | 619.144 | 462.826 |
| Totale attivo (C) | 1.718.346 | 1.814.003 | 1.842.528 | 1.866.540 | 1.906.893 | 1.989.682 |
| Incidenza % (B/C) | 41 | 39 | 38,4 | 37,8 | 32,5 | 23,3 |

E' da aggiungere, a mero titolo informativo, come una stima interna sul patrimonio dell'Istituto al 31.12.2014 ha definito in 740,371 milioni circa (1.032 milioni nel 2013; 1.244 milioni nel 2012) il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, ivi comprese le sedi di struttura.

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 16, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto, al netto delle plusvalenze da cessione di immobili.

Come si ricava dalla tabella, l'ammontare dei proventi da locazione, che sino al 2009 aveva registrato un andamento in incremento, flette nel 2010 in ragione principalmente dei risultati degli immobili destinati a uso commerciale. Nel 2011 e nel 2012 all'incremento delle entrate da canoni di locazione (rispettivamente del 3,3 per cento sul 2010 e del 5,01 sul 2011), concorre l'aumento dei proventi sia degli immobili ad uso abitativo, sia di quelli commerciali. Circostanza da ricondurre agli aumenti per rinnovi contrattuali, agli effetti dell'adeguamento ISTAT e all'entrata a regime del canone per un immobile di nuova acquisizione. Nel 2013 e nel 2014, infine, i ricavi in parola mostrano una flessione (sul precedente esercizio), rispettivamente del 3,5 e del 20,1 per cento da ricondurre agli effetti derivanti dalle operazioni di apporto degli immobili al Fondo, ma anche dalla perdurante crisi del settore.

Nell'esercizio in esame diminuisce, dunque, pur lievemente, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta passa dal 2,15 del 2013 all'1,60 del 2014. Queste percentuali di rendimento che si espongono nella tabella 16 per consentire il confronto della serie storica, non differiscono di molto da quelle esposte in nota integrativa e predisposte secondo le modalità stabilite dalla Covip in merito alle politiche di investimento delle Casse previdenziali che

- avuto riferimento alla consistenza media del patrimonio ai valori contabili – indicano una redditività pari nel 2013 al 2,25 per cento e nel 2014 all'1,68 per cento.

Redditività che, se determinata con tali ultimi criteri e rapportata al presunto valore di mercato degli immobili, determina un rendimento corrente dell'1,33 per cento nel 2013 e dell'1,05 per cento nel 2014.

Tabella 16 – Redditività patrimonio immobiliare

(in migliaia di euro)

| REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione | 693.549 | 696.649 | 697.009 | 697.171 | 689.934 | 570.101 |
| Canoni di locazione | 33.208 | 32.702 | 33.797 | 35.489 | 34.234 | 27.370 |
| Redditività lorda | 4,79% | 4,69% | 4,85% | 5,09% | 4,96% | 4,80% |
| Costi netti di gestione | 8.290 | 7.580 | 8.539 | 8.352 | 7.906 | 8.351 |
| Margine operativo lordo | 24.918 | 25.122 | 25.258 | 27.137 | 26.328 | 19.019 |
| Redditività contabile prima delle imposte | 3,59% | 3,61% | 3,62% | 3,89% | 3,82% | 3,34% |
| Totale imposte | 6.407 | 6.351 | 6.453 | 11.393 | 11.473 | 9.901 |
| Margine operativo al netto delle imposte | 18.511 | 18.771 | 18.805 | 15.744 | 14.855 | 9.118 |
| Redditività netta contabile | 2,67% | 2,69% | 2,70% | 2,26% | 2,15% | 1,60% |

Nella precedente relazione si è detto della costituzione nel 2013, per iniziativa dell'Istituto, del "Fondo immobiliare Inpgi", nel quale si intende progressivamente apportare l'intero patrimonio immobiliare dell'Istituto medesimo. Si ricorda che il Fondo è diviso in due comparti. Al "comparto uno" nel 2013 vennero trasferiti immobili per un valore di mercato di 179,6 milioni e conferimenti in danaro per 2,5 milioni, avendo come corrispettivo 3.642 quote, 300 delle quali trasferite alla Gestione separata.

Nel 2014 ai due comparti del Fondo sono stati trasferiti ulteriori 23 immobili (per un valore di mercato di 258,491 milioni) e versamenti in danaro per 48,930 milioni. Alla Gestione separata sono state trasferite quote per un ammontare complessivo di 10 milioni circa, con il realizzo di una plusvalenza di 0,105 milioni.

A fine 2014 l'Inpgi possiede 9.277 quote del Fondo, per un valore di bilancio di 463,850 milioni e di mercato di 465,890 milioni.

2.2 La gestione mobiliare

Occorre premettere come il piano di impiego dei fondi mobiliari adottato dall'Inpgi preveda impieghi finanziari nel 2014 e nel 2015 pari, rispettivamente, a €/mgl 87.800 (€/mgl 57.000 per l'Ago e €/mgl 30.800 per la Separata) e €/mgl 89.800 (€/mgl 39.000 per l'Ago e €/mgl 50.800 per la Separata)¹⁰.

Nella tabella 17 è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) alla fine di ciascun esercizio¹¹.

Mostra la tabella come il valore contabile del portafoglio, in incremento sino al 2012, abbia registrato in quest'ultimo esercizio una diminuzione, sia pure lieve, con una incidenza del 41,7 per cento degli investimenti sul totale delle attività patrimoniali. Nel 2013 e nel 2014 questo rapporto tocca, rispettivamente il 44,7 e il 53,5 per cento, con tutta prevalenza in ragione dell'apporto di immobili al "Fondo immobiliare Inpgi", di cui si è detto nel paragrafo precedente.

La categoria dei fondi immobiliari si incrementa, dunque, tra il 2013 e il 2014 di 242,669 milioni con una movimentazione interna che vede il decremento di 50,964 milioni per la vendita totale del "Fondo immobiliare Hines" (con minusvalenze da vendita di 3,125 milioni), l'aumento del "Fondo immobiliare Inpgi" per 296,750 milioni e di altri fondi per 2,806 milioni, oltre che il decremento per 5,923 milioni derivante dalla svalutazione di un fondo immobiliare.

Variazioni di minore rilievo mostrano le altre categorie della componente immobilizzata con un incremento degli investimenti in fondi *private equity* ed un decremento dei fondi *total return*¹².

¹⁰ Il Collegio dei revisori in sede di parere sui bilanci 2014 ha accertato che a consuntivo la Gestione principale ha effettuato investimenti per €/mgl 10.327 per mutui e €/mgl 12.045 per prestiti, per un totale di €/mgl 22.372, mentre non si registra alcuna variazione avuto riguardo agli investimenti mobiliari. La Gestione separata ha effettuato investimenti mobiliari per €/mgl 14.100 e per prestiti per €/mgl 159, per un totale di €/mgl 14.259.

¹¹ Come riferito già nella precedente relazione, il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, approvata dai Ministeri vigilanti nel giugno 2010, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 20 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

¹² Da rilevare come nei conti d'ordine sia iscritta la somma di 52,882 milioni per la sottoscrizione di quote di fondi immobiliari (diversi rispetto al "Fondo immobiliare Inpgi") per 19,419 milioni e quote di fondi *private equity* per 33,463 milioni.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 17 mostra, nel 2014, il decremento marcato dell'investimento in titoli obbligazionari che determina una minore consistenza delle attività finanziarie non immobilizzate per €/mgl 60.703 nel raffronto con il 2013¹³.

Tabella 17 – Composizione degli investimenti mobiliari

(in migliaia di euro)

| INVESTIMENTI | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|------------------|
| Titoli immobilizzati | | | | | | |
| Fondi <i>private equity</i> | - | 11.708 | 21.985 | 32.120 | 37.584 | 45.946 |
| Fondi <i>total return</i> | 80.302 | 80.786 | 51.079 | 51.357 | 42.963 | 31.825 |
| Fondi immobiliari | 2.500 | 25.000 | 30.356 | 51.354 | 230.839 | 473.507 |
| TOTALE (A) | 82.802 | 117.494 | 103.420 | 134.831 | 311.386 | 551.278 |
| Titoli attivo circolante | | | | | | |
| Fondi obbligazionari | 18 | 379.177 | 364.470 | 348.910 | 275.589 | 207.346 |
| Fondi azionari | - | 252.695 | 273.635 | 251.872 | 229.768 | 242.585 |
| Fondi comuni investimento | 619.740 | 14.987 | 18.702 | 18.241 | 8.862 | - |
| Fondi <i>total return</i> | - | - | 27.642 | 24.980 | 26.787 | 30.372 |
| TOTALE (B) | 619.757 | 646.858 | 684.449 | 644.003 | 541.006 | 480.304 |
| TOTALE (A+B) | 702.559 | 764.352 | 787.869 | 778.835 | 852.392 | 1.031.582 |

Il valore di mercato degli investimenti mobiliari dell'Inpgi è pari a fine 2014 a 1.171 milioni (944,959 milioni nel 2013) ed è composto, come si è visto, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni di investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi *private equity*.

La tabella 18 espone i risultati economici della gestione mobiliare nel periodo 2009-2014 e mostra come nel 2014 il saldo tra costi e ricavi segni un miglioramento sul precedente esercizio con un risultato in incremento per 6,805 milioni.

La tabella 19 – il cui contenuto, secondo quanto specificato in nota integrativa, consegue alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli secondo le modalità stabilite dalla Covip – dà conto nel dettaglio della consistenza delle singole voci di costo e di ricavo che determinano i risultati del 2013 e del 2014¹⁴.

¹³ Il valore contabile rappresentato in tabella è rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio (€/mgl 2.169) al fine della iscrizione di ciascun titolo al minore tra il valore di bilancio e quello di mercato.

¹⁴ In applicazione di questo criterio, il rendimento ai valori di mercato è determinato avuto riferimento al risultato economico di esercizio, corretto dalla differenza (positiva o negativa) tra il saldo plus/minusvalenze del 2014 e quello del 2013.

I dati esposti nella tabella mostrano come il rendimento ai valori contabili, in riferimento alla consistenza media del portafoglio titoli, sia pari nel 2014 all'1,72 per cento, a fronte dell'1,15 per cento del precedente esercizio. Avuto, poi, riguardo al rendimento ai valori di mercato – tenuto conto delle plus/minus valenze implicite non realizzate – esso è pari nel 2014 al 5,97 per cento e nel 2013 al 5,37 per cento.

Tabella 18 – Risultato economico gestione mobiliare*(in migliaia di euro)*

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|----------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Totale Ricavi (A) | 42.554 | 74.947 | 55.949 | 64.292 | 44.097 | 55.232 |
| Totale Costi (B) | 11.412 | 39.112 | 42.486 | 39.008 | 34.689 | 39.018 |
| Risultato economico (A-B) | 31.142 | 35.835 | 13.463 | 25.284 | 9.408 | 16.213 |

Tabella 19 – Rendimento gestione mobiliare

| | 2013 | 2014 |
|--------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi: | | |
| interessi e dividendi | 0 | 0 |
| plusvalenze realizzate | 44.083.288 | 55.012.994 |
| rivalutazioni | 13.815 | 218.890 |
| Totale ricavi (A) | 44.097.103 | 55.231.884 |
| Costi: | | |
| interessi passivi | 0 | 0 |
| costi di gestione | 1.045.129 | 1.484.326 |
| minusvalenze da realizzo | 20.722.255 | 23.128.747 |
| imposte e tasse | 7.523.166 | 6.313.158 |
| svalutazioni | 5.398.439 | 8.092.213 |
| Totale costi (B) | 34.688.988 | 39.018.446 |
| Risultato economico netto (A-B) | 9.408.115 | 16.213.438 |
| Rendimento ai valori contabili | | |
| consistenza media valori contabili | 815.613.341 | 941.986.903 |
| rendimento (al netto dei costi) | 1,15% | 1,72% |
| Plus/minus (rettifica valore non imputata a bilancio) | 38.313.410 | 46.936.585 |
| Rendimento ai valori di mercato | | |
| consistenza media valori mercato | 889.023.604 | 1.058.022.163 |
| rendimento (al netto dei costi) | 5,37% | 5,97% |

In relazione all'andamento degli investimenti mobiliari dell'Istituto e ai risultati del 2014, ancorché di segno positivo, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare – a fronte di un andamento dei mercati che ha mostrato segni di miglioramento,

ma che non può dirsi stabilizzato – di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebbero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a questi ultimi, risultano, infine, costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,428 milioni del 2011, ai 3,973 milioni del 2012, ai 4,377 milioni del 2013 e ai 4,293 milioni del 2014) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (per un importo pari nel 2011 a 2,183 milioni, nel 2012 a 2,262 milioni, nel 2013 a 2,179 milioni e nel 2014 a 2,026 milioni).

Quanto al risultato complessivo della gestione patrimoniale (45,5 milioni nel 2014; 42,9 milioni nel 2013; 49,3 milioni nel 2012; 64,9 milioni nel 2011) essa, per quanto innanzi esposto, mostra un incremento di 2,6 milioni sul 2013.

3. Il conto economico

La relazione della Corte dei conti sul 2013 poneva in rilievo come il risultato finale dell'esercizio mostrasse un avanzo pari a 41,2 milioni, superiore per 30,1 milioni rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre essenzialmente alle plusvalenze realizzate dalla cessione degli immobili d'investimento al "Fondo immobiliare Inpgi", laddove, per contro, le gestioni previdenziale e patrimoniale facevano registrare risultati inferiori sul 2012, rispettivamente per €/mgl 44.258 e per €/mgl 6.459. La gestione previdenziale chiudeva, infatti, in negativo per €/mgl 51.649, mentre quella patrimoniale si attestava su €/mgl +42.862.

Nel 2014 l'utile di esercizio, pur giovandosi di plusvalenze da cessione di immobili per 102,676 milioni, chiude con un risultato di 17,020 milioni, per oltre 24 milioni inferiore a quello del 2013.

La gestione previdenziale e assistenziale espone, infatti, un risultato di segno negativo per oltre 81,620 milioni e perde quasi 30 milioni nel confronto con il 2013.

Risultato di per sé allarmante, ancorché ad esso si affianchi un andamento della gestione patrimoniale positivo per 45,455 milioni ed in aumento di 2,593 milioni sul 2013.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, e sui loro andamenti nel periodo considerato, si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto economico va evidenziato che tra i "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 24,816 milioni nel 2014, a fronte dei 25,218 milioni del 2013) preponderante è l'incidenza delle spese per il personale pari a 16,408 milioni (15,974 nel 2013), mentre diminuisce ancora la spesa per gli organi, che si attesta su 1,388 milioni. Stabile risulta, invece, la spesa per l'acquisto di beni e servizi (2,755 milioni circa in entrambi gli esercizi).

Nella categoria "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2014 l'ammontare complessivo di 5,007 milioni) sono rappresentate per 3,725 milioni dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni, per 0,6 milioni, dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo Infortuni e del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti (c.d. "Ex Fissa", di cui si è detto in altra parte della relazione).

Tabella 20 – Conto economico

| | | <i>(in migliaia di euro)</i> | |
|------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------|----------------|
| GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE | | 2013 | 2014 |
| RICAVI | | | |
| Contributi obbligatori | | 377.624 | 374.175 |
| Contributi non obbligatori | | 31.856 | 11.470 |
| Sanzioni e interessi | | 3.887 | 12.815 |
| Altre entrate contributive | | 2.007 | 8.384 |
| Utilizzo fondi | | 451 | 2.238 |
| | TOTALE RICAVI | 415.825 | 409.082 |
| COSTI | | | |
| Prestazioni obbligatorie | | 462.668 | 485.423 |
| Prestazioni non obbligatorie | | 2.980 | 2.883 |
| Altre uscite previdenziali e assistenziali | | 1.825 | 2.397 |
| | TOTALE COSTI | 467.473 | 490.703 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A) | -51.649 | -81.620 |
| GESTIONE PATRIMONIALE | | | |
| PROVENTI | | | |
| Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi) | | 39.171 | 31.156 |
| Proventi su mutui | | 4.377 | 4.364 |
| Proventi su prestiti | | 2.179 | 2.048 |
| Proventi finanziari | | 41.016 | 55.103 |
| | TOTALE PROVENTI | 86.743 | 92.671 |
| COSTI | | | |
| Oneri gestione immobiliare | | 17.450 | 16.748 |
| Oneri gestione commerciale | | 27 | 34 |
| Oneri portafoglio titoli | | 26.403 | 30.433 |
| | TOTALE COSTI | 43.880 | 47.215 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B) | 42.862 | 45.455 |
| COSTI DI STRUTTURA | | | |
| Spese per gli organi | | 1.404 | 1.388 |
| Costi complessivi per il personale | | 15.974 | 16.408 |
| Spese acquisto beni e servizi | | 2.756 | 2.755 |
| Contributi Associazioni di Stampa | | 2.522 | 2.480 |
| Altri costi | | 809 | 674 |
| Oneri finanziari | | 758 | 95 |
| Ammortamenti | | 996 | 1.017 |
| | TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C) | 25.218 | 24.816 |
| ALTRI PROVENTI ED ONERI | | | |
| Proventi (p) | | 4.834 | 5.007 |
| Oneri (o) | | 484 | 634 |
| | DIFFERENZA (p-o) (D) | 4.350 | 4.373 |
| COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI | | | |
| Oneri (o) | | 16.835 | 31.254 |
| Proventi (p) | | 96.906 | 110.482 |
| | SALDO (p-o) (E) | 80.071 | 79.228 |
| IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F) | | 9.265 | 5.600 |
| | AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F) | 41.151 | 17.020 |

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione dell'anno, ha raggiunto nel 2014 l'ammontare di 1.805,566 milioni, con un tasso di crescita dello 0,9 per cento (nel 2013 +2,4 per cento; nel 2012 +0,6 per cento sul 2011; in quest'ultimo esercizio +0,7 per cento sul 2010).

La riserva di garanzia IVS (Tabella 21), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2014, alla riserva legale minima (€/mgl 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449 del 1997.

Dai dati esposti nella tabella si ricava che il rapporto tra la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 22) e una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 è passato da 11,44 nel 2010, a 11,53 nel 2011 a 11,60 nel 2012, a 11,87 nel 2013 e a 11,99 nel 2014.

Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere alla fine di ciascun esercizio (come del resto considerato nei bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,03 annualità (4,16 nel 2013, 4,23 nel 2012, 4,38 nel 2011 e 4,62 nel 2010).

Tabella 21 – Riserva IVS

(in migliaia di euro)

| Riserva IVS | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|
| a bilancio | 1.641.014 | 1.707.380 | 1.720.120 | 1.730.967 | 1.772.118 |
| con destinazione avanzo | 1.707.380 | 1.720.120 | 1.731.218 | 1.772.118 | 17.789.138 |
| pensioni al 31/12/1994 | 149.238 | 149.238 | 149.238 | 149.238 | 149.238 |
| pensioni a fine esercizio | 369.272 | 392.667 | 409.670 | 425.868 | 444.115 |

E' da aggiungere che l'avanzo di gestione del 2014, pari a €/mgl 17.020, è totalmente destinato a riserva IVS.

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed iscritti nell'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie, voci di particolare consistenza sono rappresentate dai crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le

complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a 89,226 milioni (89,630 nel 2013) e, per i prestiti, a 31,459 milioni (33,865 nel 2013)].

Riguardo ai crediti dell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti verso aziende editoriali per contributi (236 milioni) e per sanzioni e interessi (66 milioni), per un ammontare complessivo nel 2014 di 301,677 milioni (283,410 nel 2013) e – al netto del relativo fondo di svalutazione – di 182,486 milioni (177,644 nel 2013). Come specificato nella nota integrativa, una quota importante (circa 53 milioni) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto è avvenuto nel gennaio dell'esercizio successivo.

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2012 a 27,921 milioni e nel 2013 a 57,685 milioni, si attestano nel 2014 su 60,549 milioni.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento dei fondi per rischi ed oneri che passa dai 18,3 milioni del 2013 ai 15,8 milioni del 2014; costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 15,029 milioni a fine 2014);
- l'aumento dal 2013 al 2014 della posta costituita dai debiti (da 97,4 a 105,7 milioni), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate dai debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla legge n. 416 del 1981 (ammontanti complessivamente a 41,6 milioni nel 2014, in aumento rispetto all'esercizio precedente per oltre 4 milioni); dai debiti tributari, pari nel 2014 a 28,492 milioni (27,656 milioni nel 2013) e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni pensionistiche, ma anche alla imposta sostitutiva sul capital gain maturata sul portafoglio titoli; i debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni che ammontano a 9,3 milioni (7,8 milioni nel 2013); i debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo pari a 5,3 milioni (4,9 milioni nel 2013); i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 3,9 milioni (3,6 nel 2013) riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo; i debiti relativi al fondo contributi contrattuali, pari a 3 milioni circa (2,7 nel 2013), utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; i debiti verso fornitori per 1,9 milioni (1,6 milioni nel

2013), di cui 1,4 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare; quelli verso personale dipendente e verso iscritti (per un ammontare, rispettivamente, di 2,2 milioni e 1,6 milioni e, nel 2013, di 2,1 milioni e di 3,9 milioni).

E' da porre, poi, in evidenza come il "Fondo di perequazione", costituito nel 2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensioni di reversibilità e alimentato attraverso una contribuzione di 5 euro mensili a carico dei giornalisti, ammonta a fine esercizio a 2,369 milioni (2,271 nel 2013).

La voce altri debiti, pari a 4,627 milioni (2,242 milioni nel 2013) è per 2,304 milioni da riferire al residuo finanziamento concesso dallo Stato riguardo all'integrazione salariale dei contratti di solidarietà.

Tabella 22 – Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)

| ATTIVO | 2013 | 2014 |
|----------------------------------------------|------------------|------------------|
| Immobilizzazioni: | | |
| - Immobilizzazioni immateriali | 1.026 | 963 |
| - Immobilizzazioni materiali | 619.509 | 463.115 |
| - Immobilizzazioni finanziarie | 435.053 | 672.097 |
| Totale Immobilizzazioni | 1.055.588 | 1.136.174 |
| Attivo circolante: | | |
| - Crediti | 252.519 | 252.617 |
| - Attività finanziarie non immobilizzate | 541.007 | 480.304 |
| - Disponibilità liquide | 57.685 | 60.549 |
| Totale Attivo circolante | 851.211 | 793.469 |
| Ratei e risconti | 94 | 39 |
| TOTALE ATTIVO | 1.906.893 | 1.929.682 |
| PASSIVO | | |
| Patrimonio netto: | 1.788.546 | 1.805.566 |
| - Riserva IVS | 1.730.967 | 1.772.118 |
| - Riserva generale | 16.427 | 16.427 |
| - Avanzo di gestione* | 41.151 | 17.020 |
| Fondi per rischi ed oneri | 18.288 | 15.982 |
| Trattamento di fine rapporto di lav. subord. | 2.629 | 2.460 |
| Debiti | 97.430 | 105.674 |
| Ratei e risconti | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVO | 1.906.893 | 1.929.682 |
| Conti d'ordine | 99.748 | 58.507 |

* La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei due esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

| | alla Riserva IVS | al Fondo garanzia indennità anzianità |
|-------------------|------------------|---------------------------------------|
| Avanzo 2012 €/mgl | 10.846 | €/mgl 251 |
| Avanzo 2013 €/mgl | 41.151 | €/mgl 0 |
| Avanzo 2014 €/mgl | 17.020 | €/mgl 0 |

Da ultimo un riferimento specifico è da riservare alla sostenibilità nel medio lungo termine della gestione Inpgi. Quest'analisi non può che fare riferimento ai dati contenuti nei bilanci tecnici periodicamente sempre acquisiti dall'Istituto e alle valutazioni formulate dall'attuario a commento dei dati forniti.

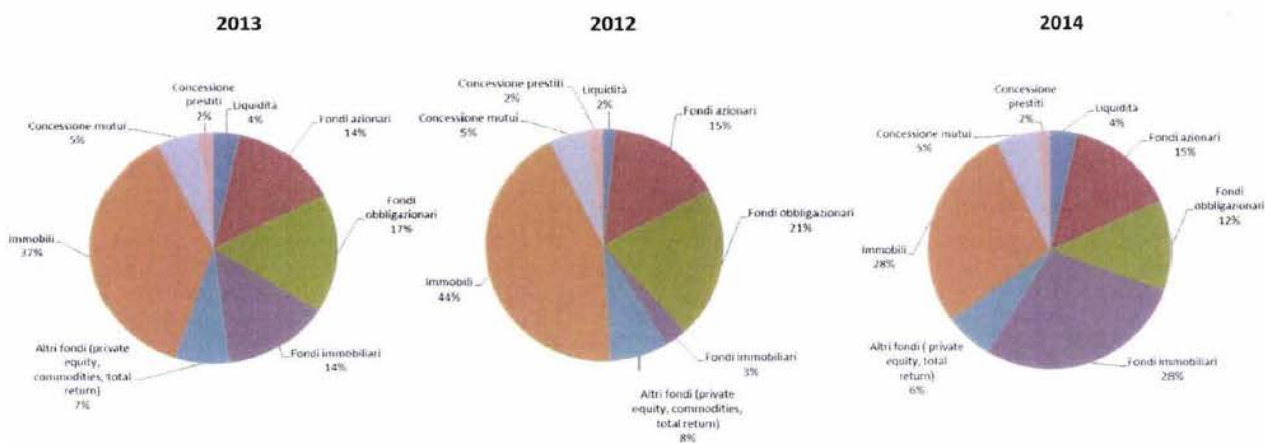
Sulle risultanze dell'ultimo documento attuariale, con base 31 dicembre 2010 e riferito all'arco temporale 2011-2060 s'è detto nelle relazioni riferite agli esercizi 2012 e 2013 e ad esse si fa pertanto rinvio.

Nella nota integrativa vi è l'analisi degli scostamenti tra le risultanze del bilancio consuntivo al 31.12.2014 e le previsioni per il medesimo esercizio, quali risultanti dall'ultimo bilancio tecnico.

E' da porre in evidenza, a tale riguardo (ferma restando la diversa natura del bilancio contabile e di quello attuariale), come l'andamento particolarmente negativo della gestione previdenziale nel 2014 non poteva non avere riflessi sulla riconciliazione dei dati contenuti nei due documenti. In particolare la differenza (in negativo) tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile è nell'ordine del 18 per cento, mentre avuto riguardo alle prestazioni, le stesse risultano sottodimensionate per il 10 per cento. Il dato più rilevante, tuttavia, è da riferirsi al saldo previdenziale, che mostra un ben rilevante scostamento di €/mgl 158.515. Quanto ai rendimenti del portafoglio è da considerare come la migliore performance del bilancio contabile rispetto a quello attuariale sconti le plusvalenze relative all'apporto di immobili al "Fondo immobiliare Inpgi". Il patrimonio previsto nella valutazione attuariale presenta uno scarto del -8 per cento rispetto a quello consuntivato.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio di Inpgi 1, i grafici seguenti, riferiti all'ultimo triennio, indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e immobiliari, sia la relativa ripartizione per tipologia.

Grafico 1 – Ripartizione degli assets patrimoniali



Nel 2014 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è, dunque, costituito per il 28 per cento da investimenti in immobili (37 nel 2013)¹⁵; per il 28 per cento in fondi immobiliari (14 nel 2013); per il 15 per cento in fondi azionari (14 nel 2013); per il 12 per cento in fondi obbligazionari (17 nel 2013); per il 6 per cento in altri fondi (7 nel 2013); per il 4 per cento da liquidità (come nel 2013); per il 5 per cento in concessione mutui (come nel 2013); per il 2 per cento in concessione prestiti (come nel 2013).

¹⁵ Considerati al netto degli ammortamenti.